

AMUNDI ETF II ICAV

Un veicolo irlandese di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto, costituito come fondo multicomparto con separazione delle passività tra i comparti e a capitale variabile. L'ICAV è stato registrato ai sensi delle leggi irlandesi con numero di registrazione C559174.

SECONDO DOCUMENTO AGGIUNTIVO AL PROSPETTO

26 marzo 2026

Il presente Documento aggiuntivo contiene informazioni specifiche relative al seguente comparto di Amundi ETF II ICAV (l'**ICAV**):

1. Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF

(il **Comparto**)

Il presente Documento aggiuntivo è un'integrazione, fa parte del prospetto dell'ICAV datato 10 novembre 2025 (il Prospetto) e deve essere letto insieme a esso.

Gli Amministratori dell'ICAV i cui nomi appaiono nella sezione intitolata "Amministratori dell'ICAV" del Prospetto si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento aggiuntivo. A giudizio degli Amministratori, i quali hanno adottato ogni ragionevole cura al riguardo, le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Le parole ed espressioni definite nel Prospetto avranno lo stesso significato quando utilizzate nel presente Documento aggiuntivo, salvo che il contesto non richieda diversamente. Ai fini dell'interpretazione, in caso di conflitto tra il presente Documento aggiuntivo e il Prospetto, tale conflitto sarà risolto a favore del primo.

SCOPO

Lo scopo del presente Documento aggiuntivo è aggiornare il Prospetto per includere la descrizione del Comparto nella sezione intitolata "Descrizioni dei Comparti" e nell'Allegato SFDR, nonché apportare alcune altre modifiche correlate al Prospetto.

Le sezioni intitolate "Descrizioni dei Comparti" e l'Allegato SFDR in relazione al Comparto sono sostituite dalle seguenti sezioni intitolate "Descrizioni dei Comparti" e Allegato SFDR.

Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF

Obiettivo e politica di investimento

Comparto: Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF (il "Comparto")

Il Comparto è un Comparto gestito in modo attivo.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto è di ottenere, nel periodo di detenzione raccomandato, una performance superiore a quella dell'Indice di riferimento, al netto delle spese correnti.

Indice di riferimento

Il Comparto è gestito in modo attivo con riferimento al Bloomberg Global Aggregate Corporate Index Total Return USD Unhedged Index ("Indice di riferimento") e mira a superare (al netto delle commissioni applicabili) la performance di quest'ultimo nel periodo di detenzione raccomandato, come indicato nel Profilo dell'investitore tipico qui di seguito senza puntare a un livello particolare di sovraperformance. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell'Indice di riferimento, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nell'Indice di riferimento. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'Indice di riferimento, tuttavia l'entità della deviazione attesa rispetto a tale Indice di riferimento può essere limitata.

L'indice di riferimento riflette la performance del debito societario a tasso fisso con rating investment grade a livello globale. Esso non valuta né include i propri componenti in base alle caratteristiche ESG e pertanto non è allineato alle caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sull'informativa.

Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni investment grade a tasso fisso e variabile di emittenti societari di mercati sviluppati. Non sussistono limitazioni valutarie su questi investimenti.

Fatti salvi i suddetti criteri, il Comparto può investire anche in altri tipi di obbligazioni, tra cui obbligazioni governative, obbligazioni ad alto rendimento e obbligazioni emesse da Paesi emergenti e in strumenti del mercato monetario, compresi i depositi, e fino al 10% del patrimonio netto in altri OICVM e organismi di investimento collettivo ("OICR"), in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Tali OICVM o OICR possono essere domiciliati nel SEE o in altre giurisdizioni di fondi e possono essere costituiti come società, fondi comuni di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni.

Tecniche e strumenti utilizzabili con titoli e derivati

Il Comparto può fare ricorso a future, opzioni, contratti a termine e/o swap a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio nonché a operazioni di finanziamento tramite titoli, come descritto nella sezione "Ulteriori informazioni sui Derivati e sulle Tecniche adottate" del Prospetto.

Le proporzioni massime previste delle attività del Comparto che possono essere soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli sono specificate nella tabella "Utilizzo di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap".

Valuta base: USD

Processo di gestione

Il Comparto è gestito secondo un approccio attivo. Il processo di gestione si basa su un approccio dinamico e rigoroso, in grado di adattarsi alla natura ciclica dei mercati del credito. Con il termine "dinamico", il Gestore degli Investimenti intende la capacità di adeguare, solitamente su base mensile, l'equilibrio tra le diverse strategie di investimento in risposta all'evoluzione delle condizioni del mercato del credito. Con il termine "disciplinato", il Gestore degli Investimenti intende un processo di investimento formale e

documentato, caratterizzato da punti decisionali definiti, limiti di rischio e controlli di attuazione.

L'approccio di gestione degli investimenti si avvale di una combinazione di valutazioni fondamentali (analisi dei fondamentali dell'emittente e macroeconomici per valutare la qualità del credito e il valore intrinseco) e di analisi discrezionali (valutazioni basate sull'esperienza e sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti) di vari dati storici relativi al mercato del credito, quali la volatilità storica/implicita, i livelli degli spread, la dispersione settoriale (ovvero l'ampiezza delle differenze di valutazione tra i settori) e le aspettative sui tassi di insolvenza, al fine di determinare se le attuali condizioni del mercato del credito siano più favorevoli a un'allocazione del capitale top-down o bottom-up. Una volta individuate, il Gestore degli Investimenti opererà allocazioni sulla base delle strategie più redditizie, sia con un approccio top-down che bottom-up. I mercati guidati da un approccio top-down privilegeranno un'allocazione strategica basata sulla selezione dei Paesi e sulla distribuzione dei rating di credito, tenendo conto dell'esposizione ai tassi di interesse e del posizionamento sulla curva dei rendimenti. I mercati guidati da un approccio bottom-up, caratterizzati da una minore correlazione degli spread e da una maggiore dispersione dei prezzi, privilegeranno un'allocazione strategica basata sull'analisi fondamentale del credito (ovvero una valutazione bottom-up dell'affidabilità creditizia dei singoli emittenti e delle singole obbligazioni) e sull'analisi del valore relativo rispetto al gruppo di riferimento come principale fattore di sovraperformance.

Il Gestore degli Investimenti integra i Rischi di Sostenibilità nel suo processo di investimento ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento sull'informativa. Ciò avviene attraverso un approccio di stewardship ed escludendo i titoli di società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse.

Il Comparto mira a ottenere per il proprio portafoglio un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di riferimento. Il Comparto non mira a ottenere una performance superiore al proprio punteggio ESG rispetto all'Indice di riferimento.

Per ulteriori informazioni su come il processo di gestione integra la considerazione dei Rischi di Sostenibilità e del loro probabile impatto sul Comparto, ad esempio, escludendo i titoli di società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse, e un approccio di stewardship, si rimanda alle sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di rischio – Rischio di investimento sostenibile", "Integrazione dei rischi di sostenibilità da parte di Amundi" e "Impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti di un comparto" nella sezione intitolata "Investimento sostenibile".

Nonostante l'integrazione dei Rischi di Sostenibilità nella strategia di investimento del Comparto, come dettagliato nella Dichiarazione relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari di Amundi (disponibile sul sito www.amundi.com/globaldistributor/responsible-investment-policies-reports), alcuni Rischi di Sostenibilità rimarranno non mitigati.

Quando si materializzano, i Rischi di sostenibilità non mitigati o residui a livello di emittente possono avere un impatto negativo sui rendimenti del Comparto su orizzonti temporali che possono anche essere molto lunghi e comportare una performance finanziaria inferiore di alcune partecipazioni del Comparto. A seconda dell'esposizione del Comparto ai titoli interessati, l'impatto dei Rischi di sostenibilità non mitigati o residui sulla performance finanziaria del Comparto può avere diversi livelli di gravità.

Il Comparto tiene inoltre conto dei principali impatti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità nel suo processo di investimento, come descritto più dettagliatamente nella sezione "Investimento sostenibile" del presente Prospetto, e non deterrà titoli di società che violano la Politica di Investimento Responsabile di Amundi, come quelle che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri riconosciuti a livello internazionale o le normative nazionali. Maggiori informazioni sul Regolamento sulla Tassonomia sono disponibili nella sezione "Investimento sostenibile" del Prospetto. Ulteriori informazioni in relazione all'applicazione del Regolamento sull'informativa sono contenute nell'Allegato 1 – Informativa ESG.

Gestore degli Investimenti: Amundi Asset Management

Rischi principali

Per maggiori informazioni, vedere "Descrizione dei rischi". Il Comparto può presentare una volatilità e un rischio di perdite superiori alla media.

Rischi legati a condizioni di mercato ordinarie

Cambio	Mercati emergenti
Copertura	Mercato
Credito	Ricorso a tecniche e strumenti
Derivati	Rischi ESG
Fondo di investimento	Rischio di performance
Gestione	dell'Indice di riferimento e del Comparto
Liquidità del mercato di quotazione (classe di azioni ETF)	Tasso di interesse

Rischi legati a condizioni di mercato inusuali

Controparte	Operativo
Default	Pratiche operative standard
Liquidità	

Esposizione globale e metodologia di calcolo

Per ulteriori informazioni, consultare "Esposizione globale e leva finanziaria"

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto è ideato per gli investitori consapevoli dei rischi posti dal Comparto e disposti a mantenere il loro investimento per almeno **3 anni**. Questo Comparto è indicato per gli investitori che:

- hanno una conoscenza di base in materia di investimenti in fondi e nessuna o limitata esperienza di investimenti nel Comparto o in fondi analoghi,
- prendono atto del rischio di perdita di tutto o di una parte del capitale investito,
- mirino ad aumentare il valore dell'investimento nel corso del periodo di detenzione raccomandato.

Dettagli della transazione

Periodo di offerta iniziale: Dalle 9:00 (CET) del 27 marzo 2026 alle 17:00 (CET) del 23 settembre 2026 o qualsiasi periodo più lungo o più breve eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno lavorativo: Ogni giorno della settimana diverso da Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì di Pasqua, 1° maggio (Festa dei lavoratori), Natale e 26 dicembre (o altro giorno stabilito di volta in volta dagli Amministratori previa comunicazione agli Azionisti).

Giorno di transazione: Ogni Giorno lavorativo sarà un Giorno di transazione. Tuttavia, i Giorni lavorativi in cui, a esclusiva discrezione del Gestore degli Investimenti, i mercati nei quali gli Investimenti del Comparto sono quotati o negoziati o i mercati pertinenti per l'Indice di riferimento sono chiusi e pertanto una parte sostanziale del portfolio non può essere negoziata, non saranno Giorni di transazione. I giorni che non sono Giorni di transazione per l'anno in corso sono disponibili su <https://www.amundi.ie>. Gli Amministratori possono stabilire di volta in volta altri giorni come Giorni di transazione, previa notifica a tutti gli Azionisti.

Termine ultimo di negoziazione: Le 18:30 (CET) del Giorno lavorativo antecedente al relativo Giorno di transazione.

Momento di valutazione: Chiusura delle attività nell'ultimo mercato di riferimento in ciascun Giorno di transazione.

Data di regolamento: Le quote di sottoscrizione o i titoli devono pervenire entro due Giorni lavorativi successivi al relativo Giorno di transazione. Il regolamento dei proventi del rimborso o dei titoli sarà di norma effettuato entro tre Giorni lavorativi successivi al relativo Giorno di transazione.

Giorno di pubblicazione del NAV: Giorno di transazione +1

PRINCIPALI CLASSI DI AZIONI E RELATIVE COMMISSIONI

					Commissioni annue		
Classe di azioni	Cambio	Politica dei dividendi (A)/(D)	Importo minimo di sottoscrizione*	Importo minimo di rimborso*	Prezzo di offerta iniziale	Gestione (max)	Amministrazione (max)
UCITS ETF Acc	USD	(A)	100.000 USD	100.000 USD	USD 10,00	0,15%	0,10%
UCITS ETF Dist	USD	(D)	100.000 USD	100.000 USD	USD 10,00	0,15%	0,10%
UCITS ETF GBP Hedged Dist	GBP	(D)	100.000 USD	100.000 USD	GBP 10,00	0,20%	0,10%
UCITS ETF USD Hedged Acc	USD	(A)	100.000 USD	100.000 USD	USD 10,00	0,20%	0,10%
UCITS ETF EUR Hedged Acc	EUR	(A)	100.000 USD	100.000 USD	EUR 10,00	0,20%	0,10%

*Gli importi minimi indicati si applicano in USD o nell'importo equivalente espresso nella valuta della Classe di Azioni interessata.

Esposizione globale e leva finanziaria

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione del Prospetto intitolata "Esposizione globale e leva finanziaria":

Comparto	Metodologia di calcolo dell'esposizione globale	Leva finanziaria
Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF	Approccio dell'impegno	100% del NAV

Uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap

L'inclusione di quanto segue nella tabella nella sezione del Prospetto intitolata "Uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap":

COMPARTI	Pronti contro termine – Attesi (%)	Pronti contro termine – Massimo (%)	Pronti contro termine inversi – Attesi (%)	Pronti contro termine inverso – Massimo (%)	Prestito titoli – Atteso (%)	Prestito titoli – Massimo (%)	Prestito titoli (titoli presi in prestito) – Atteso (%)	Prestito titoli (titoli presi in prestito) – Massimo (%)	TRS – Atteso (%)	TRS – Massimo (%)
Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF	0%	0%	0%	0%	0%	45%	0%	0%	0%	0%

Investimento sostenibile

L'inclusione del comparto sottostante nella tabella nella seguente riportata nella sezione del Prospetto "Appendice 4 - Classificazione dei Comparti ai sensi del Regolamento sull'informativa" del Prospetto alla voce "Comparti classificati ai sensi dell'Articolo 8 ai sensi del Regolamento sull'informativa".

Comparti classificati ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento sull'informativa
Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti

L'inclusione di quanto segue nella sezione "Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti":

COMPARTI	La percentuale di attività lorde investite in azioni (secondo quanto stabilito dalla "InvStG")
Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF	0%

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:

Amundi Global Corporate Bond Active UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica:

2138009RZVCDWFEROT34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali la riduzione dell'impronta di carbonio, il coinvolgimento della comunità e i diritti umani, mirando a ottenere un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di riferimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e dell'Indice di riferimento, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: ambientali, sociali e di governance, utilizzando il processo di rating ESG interno di Amundi descritto di seguito.

Il Comparto non mira a ottenere un punteggio ESG particolarmente elevato rispetto all'Indice di riferimento. L'Indice di riferimento è un indice generale di mercato che non valuta o include componenti in base alle caratteristiche ambientali e/o sociali e pertanto non è da considerarsi coerente con le caratteristiche promosse dal Comparto.

Non è stato designato un Indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati sono il punteggio ESG globale e i punteggi ESG in aree quali la riduzione dell'impronta di carbonio, il coinvolgimento della comunità e i diritti umani del Comparto, misurati rispetto al punteggio ESG dell'Indice di riferimento.

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia per l'attribuzione di rating ESG in base a un approccio di tipo best-in-class. I rating adattati a ciascun settore di attività mirano alla valutazione delle dinamiche in cui operano le aziende.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per stabilire il punteggio ESG, è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo dei punteggi migliori) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli che figurano nell'elenco di esclusione corrispondono a una G. Il punteggio ESG globale è un singolo punteggio compreso tra A e G relativo a un titolo/emittente. Ogni settore/industria viene quindi valutato in base a criteri personalizzati. Per gli emittenti societari, la performance ESG è valutata innanzitutto globalmente e a livello di criteri pertinenti comparandola con la performance media del settore di appartenenza, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la lotta all'impoverimento delle risorse e la tutela della biodiversità;
- Dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell'emittente riguardo a due concetti distinti: la strategia di sviluppo del capitale umano utilizzata dall'emittente e il rispetto dei diritti umani in generale;
- La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. È probabile che i rating ESG di Amundi siano espressi globalmente sulle dimensioni ambientali e sociali o individualmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale. Per ulteriori informazioni sui punteggi e sui criteri ESG, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia di ESG disponibile sul sito web di Amundi (www.amundi.ie).

Poiché il Comparto è gestito attivamente, avrà una composizione diversa da quella dell'Indice di riferimento e mira ad avere un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di riferimento.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il Comparto non preveda investimenti sostenibili nel suo obiettivo, investirà una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 (17) dell'SFDR.

Questi Investimenti Sostenibili sono selezionati per il loro contributo a:

- Obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE; e
- Obiettivi sociali: lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, prodotti sicuri, pratiche di marketing etiche e miglioramento del benessere della comunità.

Amundi richiede che una società sia un "best performer" nel proprio settore di attività su almeno uno dei fattori ambientali o sociali significativi per essere considerata idonea a contribuire a un obiettivo ambientale e/o sociale.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria degli investimenti. Per poter essere considerata best performer, un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un

rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati al livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extra-finanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità. I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo che sia superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa, consultare la Politica di Investimento Responsabile Globale di Amundi su <https://about.amundi.com/>.

Inoltre, le imprese beneficiarie degli investimenti non dovrebbero avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) che non sono compatibili con questi obiettivi. Per una panoramica più completa di settori e fattori, consultare la Dichiarazione SFDR di Amundi su <https://about.amundi.com/esg-documentation>

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio "non arrecare un danno significativo" o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

- Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (Regulatory Technical Standards, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (per es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore).

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, comprendono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di principi del Global Compact delle Nazioni Unite, armi all'uranio impoverito, armi nucleari, settore del carbone dei combustibili fossili non convenzionali e del tabacco.

Oltre agli specifici indicatori concernenti i Principali Effetti Negativi relativi ai fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che l'impresa non abbia una performance negativa da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende del suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e delle soglie o regole specifiche:

- avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende del medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità);
- avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende del medesimo settore;
- non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani; e
- non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, comprendono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di principi del Global Compact delle Nazioni Unite, armi all'uranio impoverito, armi nucleari, settore del carbone dei combustibili fossili non convenzionali e del tabacco.

– *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Comparto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi obbligatori come da Allegato 1, Tabella 1, delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) che si applicano alla strategia del Comparto e si basano su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), integrazione dei Rating ESG nel processo di investimento, approcci basati sull'engagement e sulle politiche di voto.

Questi approcci fanno parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi disponibile su www.amundi.com, progettata per identificare e gestire i rischi di sostenibilità:

- L'impegno è un processo continuo e orientato agli scopi che mira a influenzare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie degli investimenti. Include il coinvolgimento degli emittenti per migliorare l'integrazione dei fattori ambientali e sociali nelle loro operazioni e per ottimizzare il loro impatto su questioni chiave di sostenibilità, come quelle ambientali, sociali e relative ai diritti umani.
- Voto: la politica di voto di Amundi tiene conto di fattori a lungo termine, tra cui questioni ESG rilevanti, che possono influire sulla creazione di valore. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://about.amundi.com/esg-documentation>
- Monitoraggio delle controversie: Amundi utilizza dati esterni di MSCI, Sustainalytics e ISS ESG per monitorare e valutare le controversie che coinvolgono le società beneficiarie degli investimenti, combinando valutazioni quantitative con analisi interne. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per quanto riguarda i Principali Effetti Negativi considerati dal gruppo Amundi:

- L'esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (n. 4) è considerata escludendo le società coinvolte nel carbone termico e/o nel petrolio e nel gas non convenzionali, incluse le attività di perforazione nell'Artico e le società che violano le convenzioni internazionali sui diritti umani o dei lavoratori;
- La violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (n. 10) è considerata attraverso l'esclusione degli emittenti che violano, in modo ripetuto e grave, uno o più dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite; e
- L'esposizione alle armi controverse (n. 14) è considerata attraverso l'esclusione delle società che hanno qualsiasi coinvolgimento con armi controverse. Amundi ha definito regole di esclusione normative basate sulle attività e sui settori che contemplano alcuni dei principali indicatori di sostenibilità negativi elencati nel Regolamento SFDR. Come descritto dettagliatamente nella Politica di Investimento Responsabile Globale di Amundi (<https://about.amundi.com/esg-documentation>), le esclusioni settoriali escludono le società coinvolte in settori controversi, incluse le armi nucleari. L'approccio di monitoraggio delle controversie descritto in precedenza viene applicato anche per monitorare e valutare tali questioni.

Per indicazioni sull'utilizzo di indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG su www.amundi.ie.

Le informazioni relative ai principali effetti negativi considerati dal prodotto finanziario saranno rese disponibili nei rendiconti finanziari annuali.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto è gestito in modo attivo con riferimento al Bloomberg Global Aggregate Corporate Index Total Return USD Unhedged Index (l'"**Indice di riferimento**") e mira a superare (al netto delle commissioni applicabili) la performance di quest'ultimo nel periodo di detenzione raccomandato, come indicato nel Profilo dell'investitore tipico qui di seguito senza puntare a un livello particolare di sovraperformance. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell'Indice di riferimento, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nell'Indice di riferimento. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'Indice di riferimento, tuttavia l'entità della deviazione attesa rispetto a tale Indice di riferimento può essere limitata. L'indice di riferimento riflette la performance del debito societario a tasso fisso con rating investment grade a livello globale. Esso non valuta né include i propri componenti in base alle caratteristiche ESG e pertanto non è allineato alle caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Investimenti: Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sull'informativa.

Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni investment grade a tasso fisso e variabile di emittenti societari di mercati sviluppati. Non sussistono limitazioni valutarie su questi investimenti.

Fatti salvi i suddetti criteri, il Comparto può investire anche in altri tipi di obbligazioni, tra cui obbligazioni governative, obbligazioni ad alto rendimento e obbligazioni emesse da Paesi emergenti e in strumenti del mercato monetario, compresi i depositi, e fino al 10% del patrimonio netto in altri OICVM e organismi di investimento collettivo ("OICR"), in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Tali OICVM o OICR possono essere domiciliati nel SEE o in altre giurisdizioni di fondi e possono essere costituiti come società, fondi comuni di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni.

Tecniche e strumenti utilizzabili con titoli e derivati: Il Comparto può fare ricorso a future, opzioni, contratti a termine e/o swap a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio nonché a operazioni di finanziamento tramite titoli, come descritto nella sezione "Ulteriori informazioni sui Derivati e sulle Tecniche adottate" del Prospetto. Le proporzioni massime previste delle attività del Comparto che possono essere soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli sono specificate nella tabella "Utilizzo di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap".

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

In primo luogo, il Comparto applica le seguenti regole di esclusione:

- esclusioni legali relative alle armi controverse (emittenti coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio, manutenzione di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche) (>0% dei ricavi totali);
- esclusione di aziende che violino in modo grave e reiterato anche solo uno dei 10 principi del Global Compact dell'ONU senza adottare misure correttive credibili;
- esclusioni settoriali basate su soglie misurabili: tabacco (>5% dei ricavi totali), armi nucleari (>5% dei ricavi totali), estrazione di carbone termico (>20% dei ricavi totali o estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 milioni di tonnellate) e combustibili fossili non convenzionali (>30% dei ricavi totali).

In secondo luogo, il Comparto, come elemento vincolante, mira a ottenere un punteggio ESG, come descritto più dettagliatamente nella domanda "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse

da questo prodotto finanziario?", riportata sopra, superiore al punteggio ESG dell'Indice di riferimento.

Almeno il 75% degli investimenti del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e i criteri ESG del Comparto si applicheranno, ove opportuno, almeno al:

- 90% dei titoli di debito e strumenti del mercato monetario con rating investment grade e debito sovrano emesso da Paesi sviluppati,
- 75% per i titoli di debito e gli strumenti del mercato monetario con rating creditizio ad alto rendimento e debito sovrano emesso dai paesi dei mercati emergenti.

Tuttavia, si segnala agli investitori che potrebbe risultare impossibile eseguire l'analisi ESG su liquidità, quasi-liquidità, su alcuni strumenti finanziari derivati e su alcuni organismi di investimento collettivo, con gli stessi standard delle altre tipologie di investimento. La metodologia di calcolo ESG non prevede i titoli privi di rating ESG, la liquidità, la quasi-liquidità, alcuni derivati e alcuni organismi di investimento collettivo.

Inoltre, e in considerazione dell'impegno a investire una quota minima del 10% in Investimenti Sostenibili effettuati nella tipologia di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, il Comparto investe in società beneficiarie degli investimenti considerate "best performer" che abbiano un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore per quanto riguarda almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Facciamo affidamento sulla metodologia di rating ESG di Amundi. La metodologia di Amundi per l'attribuzione di un punteggio ESG si basa su un quadro di analisi ESG esclusivo, che prevede 38 criteri, sia generali che settoriali specifici, ivi inclusi criteri di governance. Nella dimensione della Governance, prendiamo in considerazione la capacità dell'emittente di garantire un quadro efficace di governo societario in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (ad es. garantendo il valore dell'emittente nel lungo periodo). Sono presi in considerazione i seguenti sotto criteri di governance: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, compensi, diritti degli azionisti, etica aziendale, prassi fiscali e strategia ESG. La scala di Rating ESG di Amundi prevede sette gradi di valutazione che vanno da A a G, dove A esprime la migliore valutazione e G la peggiore. Le aziende con Rating di grado G sono escluse dall'universo di investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

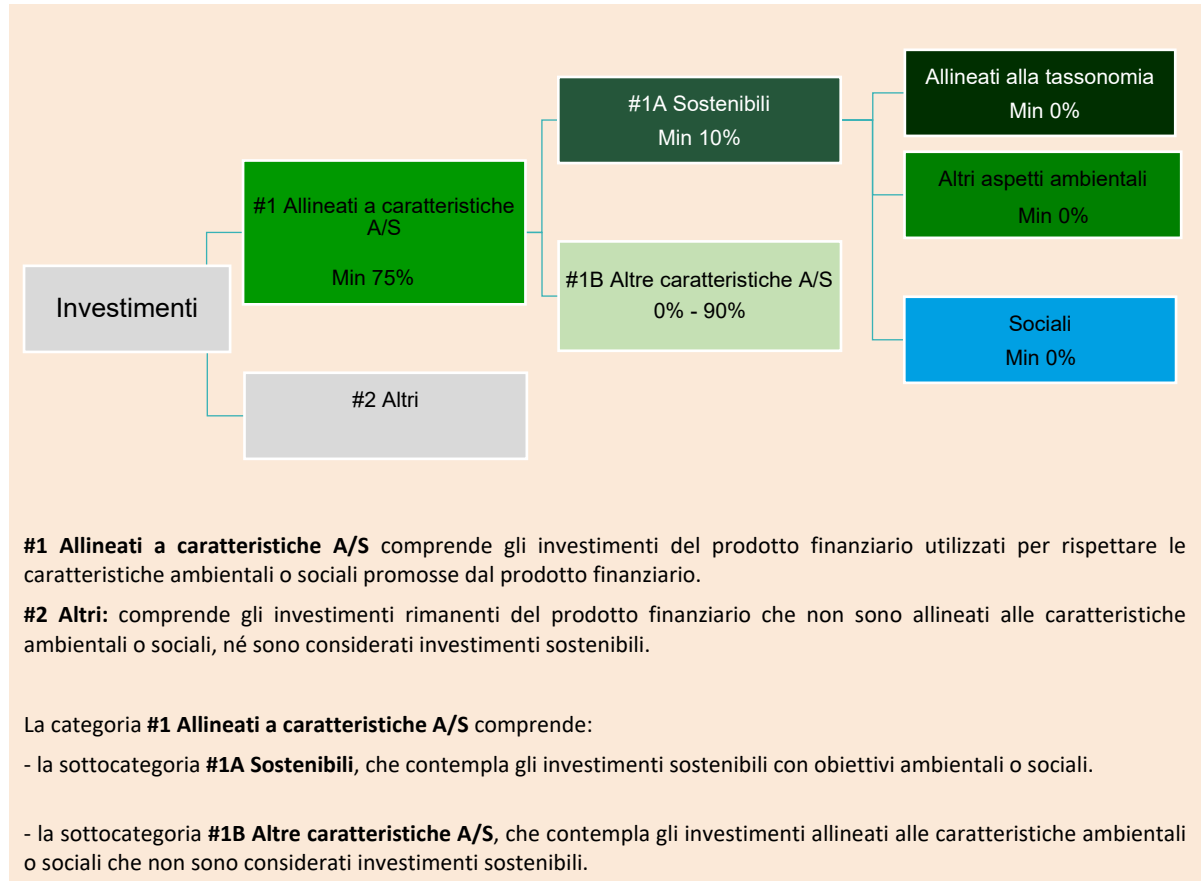
Almeno il 75% degli investimenti del Comparto sarà utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto. Inoltre, il Comparto si impegna ad avere almeno il 10% di investimenti sostenibili, in base al grafico seguente. Sebbene il Comparto si impegni a investire almeno il 10% del proprio NAV in investimenti sostenibili, tali investimenti possono contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali. Ciò significa che, in qualsiasi momento, gli investimenti considerati investimenti sostenibili (i) allineati a un obiettivo ambientale o (ii) allineati a un obiettivo sociale possono scendere fino allo 0% del NAV del Comparto, ma gli

investimenti considerati investimenti sostenibili allineati a un obiettivo ambientale o sociale saranno pari o superiori al 10% del NAV del Comparto.

Gli investimenti in linea con altre caratteristiche A/S (#1B) costituiscono la differenza tra la quota effettiva di investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali (#1) e la quota effettiva di investimenti sostenibili (#1A).

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, inclusi gli investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare.

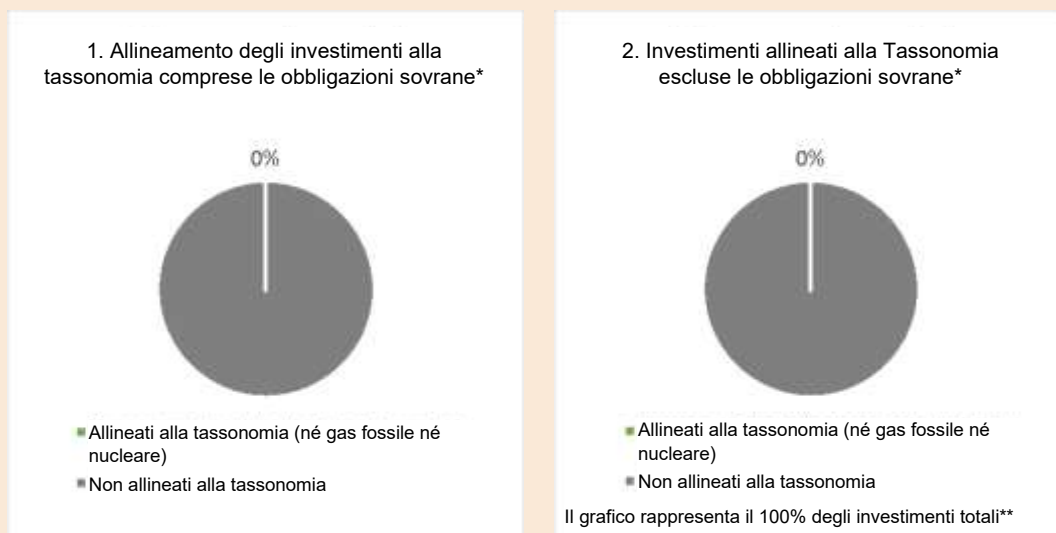
- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì:
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitanti.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che siano allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti con un obiettivo di sostenibilità sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono inclusi liquidità e strumenti ai fini della gestione della liquidità e del rischio di portafoglio. Possono inoltre essere inclusi titoli privi di rating ESG per i quali non sono disponibili dati necessari per la misurazione del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali. I titoli privi di rating ESG sono detenuti allo scopo di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Il Comparto esclude le società che violano la Politica di Investimento Responsabile, come quelle che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri riconosciuti a livello internazionale o le normative nazionali, come descritto nella sezione del Prospetto intitolata "Integrazione dei rischi di sostenibilità da parte di Amundi".



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non ha designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.amundi.ie